

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

XXXIII° Domenica del tempo ordinario: Pr. 31,10-31; 1Ts. 5,1-6; Mt. 25,14-30

Martedì	15	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	16	18.30	memoria di Camilotto Claudio memoria def. famiglia Zanin
Giovedì	17	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	18	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	19	18.30	memoria di Zanardo Palmira memoria di Saro Italia memoria di Sperandio Luigi, Anna, Pietro
Domenica XXXIV° Cristo Re Ez. 34,11-17 1Cor.15,20-28 Mt. 25,31-46	20	9.00	memoria di Cais Ettore memoria di Borin Evaristo memoria di Gatti Agostino e Antonietta memoria di Romor Mario memoria di Barazza Francesco
		10.30	memoria di Citron Angelo memoria di Lovisotto Teresa

Questa settimana il
"primo annuncio"

Martedì 15 alle ore 20.30

Giovedì 17 alle ore 20.30

❖ Mercoledì 16, alle ore 20.30,
incontro del gruppo liturgico adulti

➔ Domenica 20 novembre
celebriamo la festa di Cristo Re,
la giornata per il Seminario e
la festa del ringraziamento.
In questa occasione, come ogni anno,
"Annuncio" viene portato nelle case.

❖ Lunedì 21, festa della Madonna
della salute, la Santa Messa verrà
celebrata alle ore 15.00 e alle 20.30.

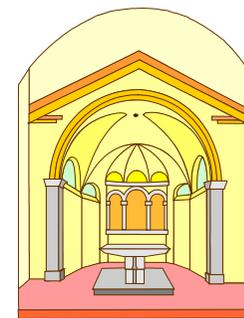
*Anche negli incontri di
primo annuncio
continuiamo l'approfondimento
ed il confronto sulla natura
e sui compiti del Consiglio
Pastorale, per arrivare
preparati alla sua
nuova elezione.*

*Domenica 27 novembre inizia
l'Avvento. Da qualche anno,
all'inizio dei tempi liturgici forti,
la parrocchia vive un pomeriggio
di ritiro. Insieme si ascolta, si
medita e si prega la Parola.
E' un tempo di grazia che aiuta a
vivere bene i giorni che preparano
la venuta del Signore.
Appuntamento a domenica 27
novembre, dalle 15.00 alle 18.00.*

Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

anno 14 n. 39
13. 11. 2005



Il rito ambrosiano, adottato nella diocesi di Milano, anticipa di due domeniche rispetto al rito romano l'inizio dell'Avvento, e con esso l'inizio dell'anno liturgico. Allungare il tempo che precede il Natale permette al cristiano di meglio sviluppare ed interiorizzare gli atteggiamenti tipici di questo tempo liturgico.

Alla scuola

dell'anno liturgico

L'anno liturgico è l'anello nuziale che Cristo dona alla Chiesa sua Sposa quale segno della sua fedeltà.

Questo anello permette alla Sposa di rimanere sveglia nel tempo della venuta ultima e

definitiva del Signore, facendo ininterrottamente memoria di Lui. Nell'anno liturgico scorgiamo un movimento circolare che si ripete nel corso dei tre cicli A,B,C, ciascuno dei quali ha delle particolari caratteristiche.

Ciò non significa che ripetiamo meccanicamente lo stesso cammino per giungere sempre al punto di partenza e ricominciare da capo, poiché la liturgia non è mai statica ma dinamica, è come un pozzo senza fondo dal quale sempre attingiamo qualcosa di nuovo.

Cristo, infatti, protagonista principale, centro dell'anno liturgico, non stanca mai nel rivelare quella Parola che, pur ascoltata più volte, non è mai uguale e illumina la nostra vita cristiana di discepoli e discepole alla sequela di un solo grande Maestro.

Mandato ai catechisti

Il Signore vuole che il Vangelo sia annunciato a tutte le creature
Il parroco dà ai catechisti il mandato di annunciare il Vangelo ai bambini e ai ragazzi della nostra comunità.

Celebrante ai catechisti

Cari catechisti,
la Chiesa vi manda ad annunciare il vangelo ai bambini e ai ragazzi della nostra comunità.
Siete disposti a compiere questa missione?

Catechisti

Si, siamo disposti a compiere la missione di catechisti con l'aiuto del Signore e la preghiera della comunità.

Celebrante ad ogni catechista

Ricevi la bibbia, che contiene la parola di Dio.
Il Signore ti conceda di amarla molto e di annunciarla con gioia.

Ogni catechista

Amen.

Celebrante a tutti i fedeli

Preghiamo il Signore perché aiuti i catechisti e tutti noi a conformare la vita alla parola che annunciamo, per essere veri testimoni della fede davanti al mondo.

1
L' evangelizzare compete a tutti i cristiani. Essi accettano di essere invitati da lui ad annunciare il Vangelo (Mc 3,13-14; 10,29).

2
Il sacerdote, che rappresenta nella comunità Cristo pastore, dà il mandato per i vari ministeri ecclesiali e vigila perché siano svolti bene.

3
I catechisti sono scelti per questa missione dal Signore e mandati dalla Chiesa.

Il catechista è parte della comunità e partecipa con tutti al cammino ecclesiale, lungo i percorsi dell'ascolto della parola, della celebrazione e della carità.

Il catechista agisce in comunione con il parroco, segue le linee pastorali che la comunità si dà e ricerca la collaborazione delle famiglie.

4
I genitori sono parte viva della comunità e primi testimoni della fede per i loro figli. Essi condividono con i figli l'ascolto della parola di Dio, partecipano con loro alle celebrazioni eucaristiche festive e collaborano alle attività che la parrocchia organizza per i giovani.

5
La catechesi è legata agli altri percorsi del cammino ecclesiale.
La catechesi educa e prepara alla celebrazione. Catechesi e celebrazione abitano a vivere la carità cristiana, cioè ad amare come Dio ama.
La parrocchia compie la sua missione con la forza che viene dall'eucaristia e dalla comunione ecclesiale.

6
Il cammino ecclesiale si fa entro la parrocchia in cui si vive.
Il cristiano non sceglie la comunità secondo i propri criteri ma testimonia la fede là dove vive, perché essa si incarni nel quotidiano.

7
Tutti i cristiani accompagnano con la preghiera coloro che la Chiesa manda ad annunciare il vangelo, e coloro che accolgono la loro testimonianza.